

Da Banca di Credito Cooperativo Laudense nasce Bcc Lodi

Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi diventa Bcc Lodi: il via libera dell'assemblea dei soci ha anche approvato i conti 2021 e confermato in carica per il prossimo triennio il Cda uscente. L'assemblea si è celebrata con l'intervento del rappresentante designato ed ha registrato un'ottima affluenza con 550 soci intervenuti.

Nulla cambia nel rapporto con la capogruppo Cassa Centrale Banca. Hanno partecipato all'assemblea 550 soci, per circa il 17% degli aventi diritto: un numero senza uguali e ritenuto come di assoluta soddisfazione in termini di dialettica relazionale sia rispetto alla compagine sociale degli aventi diritto (3.276) che alle modalità di celebra-



zione a distanza dell'assemblea. La proposta del Cda di cambiare nome e ragione sociale è stata votata all'unanimità. Per i soci e i clienti non ci sono cambiamenti operativi, da oggi è attivo il sito Internet alla nuova denominazione bccloidi.it.

«Il cambio della ragione sociale in BCC Lodi risponde a una logica di

identificazione di quello che siamo stati, di quello che siamo e di quello che vogliamo essere: una banca lodigiana, fatta da lodigiani, che si apre ai nuovi mercati tenendo ben saldo il suo perimetro di nascita, crescita e identità, che è quello della cooperazione di credito cooperativo sviluppatosi nei territori attorno a Lodi, con forti radici nelle parrocchie» commentano il presidente Alberto Bertoli e del direttore generale Fabrizio Periti.

L'assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2021 a larghissima maggioranza. L'utile netto è stato di 2,4 milioni, in virtù del quale è stato approvato un dividendo del 2,9 %, il massimo consentito dalla normativa. Le consistenze patrimoniali confermano il

miglior livello di solidità patrimoniale di sempre (Cet1 pari a 23,79 %). La raccolta totale è a +14,74%, con la raccolta indiretta di matrice assicurativa e gestita aumentata di +45%. Il credito al territorio ha visto 377 mutui per 54 milioni di euro di nozionale e 208 finanziamenti con garanzia pubblica. L'assemblea si è espressa anche sul rinnovo degli organi sociali dell'Istituto, come previsto dalla normativa. Il Cda uscente è stato riconfermato in toto. Sono risultati eletti Alberto Bertoli, Marco Maria Rosario Sagnelli, Mario Bellocchio, Cinzia Ceccardi, Paolo Giovanni Cipolla, Giuseppe Fontana, Stefano Livraghi. Presidente del collegio sindacale è stato eletto Maurizio Dallerà, riconfermato.